



Al Sindaco della Città di Iglesias

Mauro Usai

Al Presidente del Consiglio Comunale

Matteo Demartis

### **Ordine del giorno del Gruppo Consiliare del Partito Democratico**

**Oggetto: Appello in difesa dei diritti umani fondamentali in Palestina e della sospensione di accordi commerciali con Israele**

#### **Premesso che**

- la difesa dei diritti umani, il rifiuto di ogni forma di occupazione coloniale e di discriminazione sono principi fondanti della nostra Repubblica e del nostro Statuto;
- si moltiplicano i Comuni e le Regioni che condannano la politica genocidiaria del governo israeliano e rompono i rapporti politici e commerciali con lo Stato di Israele;
- il Consiglio Comunale di Iglesias ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno 53457 del 14/11/2024 con il quale chiedeva al governo italiano il riconoscimento dello Stato della Palestina al fine di contribuire alla de-escalation del conflitto;
- l'Italia intrattiene tuttora rapporti economici e commerciali con lo Stato di Israele, anche in settori sensibili come la difesa e la tecnologia e la loro prosecuzione in assenza di una presa di posizione netta rischia di rappresentare un grave silenzio istituzionale di fronte a crimini documentati e sofferenze diffuse;
- il 20 maggio 2025, in risposta all'espansione dell'offensiva militare e al blocco degli aiuti umanitari, l'Unione Europea ha deciso di avviare una revisione formale dell'accordo, in essere dal 2000, di associazione con Israele, che si fonda sul rispetto dei diritti umani e dei valori democratici;

- la proposta di revisione è stata sostenuta da 17 Paesi membri, ma osteggiata da nove, tra cui l'Italia e la Germania.
- il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella , in occasione della Festa della Repubblica, nel suo appello allo Stato di Israele ha affermato: "In qualunque caso, è indispensabile che l'esercito israeliano renda accessibili i territori della Striscia all'azione degli organismi internazionali, rendendo possibile la ripresa di piena assistenza umanitaria alle persone. Che venga ridotta alla fame un'intera popolazione, dai bambini agli anziani, è disumano"" e ancora "I Palestinesi hanno diritto al loro focolare entro confini certi".

**Ritenendo** di aderire all'iniziativa promossa da ACLI, Amnesty International Italia, AOI, ARCI, Assopace Palestina, CISS, COSPE, Libera, ManifestA, Oxfam Italia, Rete Italiana Pace e Disarmo, Un Ponte Per, Vento di Terra le quali rivolgono un appello ai propri rappresentanti nei consigli regionali, comunali, provinciali e delle città metropolitane per chiedere di riconsiderare le relazioni in vari ambiti con lo stato di Israele o le amministrazioni locali israeliane.

**Associandoci** pertanto alla richiesta del rispetto degli obblighi derivanti da tre diverse pronunce della Corte internazionale di giustizia relative alla plausibile violazione della Convenzione sul genocidio, dal suo parere consultivo del luglio scorso e dalle norme di diritto internazionale, che negli ultimi due anni sono state completamente ignorate dal governo Netanyahu.

**Ricordando** le gravi violazioni commesse da Israele:

**Nella Striscia di Gaza:**

- il massacro di oltre 54 mila persone, di cui il 55% bambini, donne e anziani;
- la distruzione del 92 per cento delle abitazioni e di gran parte delle infrastrutture essenziali;
- lo sfollamento di oltre due milioni di persone, rinchiusi in cinque aree costiere, che coprono appena il 20 per cento della Striscia di Gaza;
- il blocco imposto all'ingresso di cibo, acqua pulita, medicine e altri beni essenziali, che oggi si è trasformato nella militarizzazione della distribuzione di pochi e insufficienti aiuti alimentari, affidata all'esercito israeliano e contractor privati della sicurezza, in palese violazione di qualsiasi principio umanitario.

**Nella Cisgiordania occupata:**

- la campagna illegale di occupazione che si è intensificata negli ultimi mesi;
- l'uccisione di quasi 1.000 persone palestinesi e l'arresto di altre 17 mila;
- l'espulsione o il trasferimento forzato di almeno 40.000 persone, incluse migliaia di donne e bambini;
- il sostegno alla violenza esercitata dai coloni.

**Vista** la rilevanza generale delle norme di diritto internazionale violate.

**Preso atto** che la Corte internazionale di giustizia riconosce anche una serie di obblighi in capo agli Stati terzi.

**Considerato** che In Italia, secondo gli articoli 114 e 117 della Costituzione, tali obblighi riguardano anche Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni.

**Consapevoli** che l'adesione a tale appello significa non solo esercitare "dal basso" una pressione più incisiva sul Governo israeliano per un immediato cessate il fuoco e la fine dell'occupazione, ma mandare anche un messaggio chiaro al governo Meloni, che finora si è mostrato impermeabile alle pronunce della Corte.

**Ritenendo che** l'Italia non può essere complice dei crimini commessi da Israele attraverso la fornitura di armamenti o schierandosi con la Germania contro la sospensione dell'Accordo di associazione tra Unione europea e Israele.

### **Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a**

esprimere, anche a nome dell'intera comunità cittadina, ferma condanna per ogni violazione dei diritti umani nei territori della striscia di Gaza e della Cisgiordania, con particolare riferimento alla popolazione civile;

#### **Chiede altresì che si facciano portavoce presso il Governo Italiano affinché :**

- assuma una chiara e pubblica presa di posizione nei confronti del Governo israeliano, in coerenza con i principi sanciti dal diritto internazionale e dell'appello del Presidente Mattarella
- promuova accordi di pace insieme all'Unione Europea per la cessazione immediata delle azioni militare e di occupazione da parte dell'IDF (Israele Defense Forces) e per il rilascio immediato di tutti gli ostaggi
- sospenda gli accordi commerciali in essere con lo Stato di Israele, almeno fino al rispetto delle risoluzioni delle Nazioni Unite e alla cessazione delle ostilità contro la popolazione civile;
- sospenda altresì le collaborazioni con aziende coinvolte in attività che violino il diritto internazionale, con particolare riferimento ai settori della difesa e delle tecnologie utilizzate nei territori occupati, nel rispetto delle norme vigenti in materia di commercio e appalti pubblici;
- Provveda al blocco immediato di ogni forma di collaborazione nell'ambito delle esercitazioni militari, che in tempi recenti e in più di un'occasione hanno riguardato la terra sarda.

#### **Al tempo stesso di impegnarsi a:**

- A offrire un sostegno concreto, anche tramite la cooperazione promossa dalla R.A.S., alle persone vittime della crisi umanitaria, manifestando la disponibilità della Città ad essere sede di progetti e iniziative che riguardino l'accoglienza di persone, famiglie e soprattutto minori, mettendo a disposizione i propri spazi, le proprie professionalità e le proprie risorse, anche per mezzo della collaborazione con altre realtà istituzionali e associative;

- promuovere iniziative di solidarietà e sostegno al popolo palestinese, attraverso eventi e manifestazioni quali azioni di sensibilizzazione e/o raccolta fondi per i bambini palestinesi;
- collaborare con le organizzazioni della società civile affinché il nostro paese possa schierarsi dalla parte giusta della storia.
- A trasmettere, infine, la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero degli Affari Esteri, ai Presidenti di Camera e Senato, alla Regione Autonoma della Sardegna e all'ANCI.

Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico